



## Un ballata travolgente sul mare, sull'unità e sulla solidarietà

«**VENTIMILA LEGHE SOTTO I MARI**» DI GIANMARIA TESTA E MARCO LORENZETTI (edito da Gallucci, pagine 32, euro 16,50, con cd musicale) è una ballata sul mare, sulla solidarietà e sull'unità.

Il cantastorie narra la leggenda dei mari che un giorno vollero separarsi: niente più scambi di acque e di pesci, niente più giri del mondo in veliero, i canali chiusi al passaggio di ogni flutto straniero... E via così, finché le divisioni portarono soltanto a un immenso, profondo deserto...

Ma per fortuna è solo una ballata, una ballata trascinate e suggestiva, profonda quanto gli abissi, per spiegare ai più piccoli che cos'è l'egoismo e a cosa porta la mancanza di unità, di spirito di gruppo, di solidarietà. Una storia amara e divertente in cui addentrarsi attraverso la voce e il testo del cantastore cuneese (in Italia Testa è diventato uno degli chansonniers più amati) e i bei disegni di Marco Lorenzetti.

# Animali dal mondo

## Un piccolo dizionario per galline e cani poliglotti

**Se in Italia il pulcino fa «pio pio» in francese come farà? Ecco un bel libro di Ilaria del Canton per orientare i più piccini**

**MANUELA TRINCI**  
PSICOLOGA E PSICOTERAPEUTA DELL'INFANZIA

**MOMENTI DI GIUBILO PER I GENITORI QUANDO IL BIMBETTO SOFFIA UN BACINO O BATTE LE MANI IN UN SONORO EVVIVA O, ANCORDIPIÙ, quando i fonemi si aggiustano e il gatto fa «mao» e il cane «bu - bu».**

Parrà quasi impossibile, ma sui versi degli animali, quasi fosse un irrinunciabile percentile della crescita, siti e blog si animano mentre le mamme si interrogano: siamo proprio sicuri che sino a 18 mesi il pupo non sappia imitare il belare della pecorella? E che cosa converrà mai usare per facilitare l'apprendimento di tante onomatopee? Meglio i giocattoli? Le filastrocche? Oppure i libri coi suoni?

D'altra parte è pur vero che dalla bella tartaruga... al leone si è addormentato... sino alla intramontabile vecchia fattoria... le canzoni per bambini accompagnate dai suoni degli animali sono un must degli ascolti e per qualcuno rappresentano persino un valido sostegno verso l'educazione sonora, potenziando le capacità di ascolto e di memorizzazione nonché facilitando i collegamenti mentali dei bambini stessi.

Al Nido, è prassi consolidata, che i suoni si ripetano in coro, coccodé, pio pio, i-ooo i-ooo, mentre sempre più frequentemente, in fila al supermercato come in attesa dal pediatra, le mamme sfoderano fiammanti iPhone e iPod Touch dai quali giungono, inconfondibili e navigabili, i versi familiari di una Fattoria Parlante come pure i ruggiti della Giungla Parlante!

Ma attenzione, perché - avvertono gli studiosi - anche gli animali hanno una forte passione per la linguistica e hanno sviluppato il loro modo di comunicare a seconda del paese in cui vivono. Così, un maialino tedesco esordirà al suono di «grunz», mentre l'inconfondibile «gut gut gdak», altro non potrà segnalare che una gallina turca in arrivo! Ogni lingua cerca, infatti, di imitare i suoni con i mezzi di cui dispone, ovvero le consonanti e le

vocali. Ci sono associazioni di suono (i fonemi) che per un giapponese saranno più facili da realizzare e riprodurre. Tanto che, se la lingua italiana troverà più semplice utilizzare le lettere M-I-A-O per cercare di riprodurre il verso del gatto è incontrovertibile che la lingua giapponese trascriverà il richiamo del micio con: N-Y-A-N N-Y-A-N.

E mentre eminenti studiosi stanno approntando un vero e proprio dizionario multi-verso, Ilaria del Canton - illustratrice con una passione scatenata per la filosofia -, percorrendo i tempi, ha illustrato i versi degli animali da una prospettiva multilinguistica, inventando un *«Piccolo dizionario per animali poliglotti»* (Corraini, pagg. 26, euro 10,00). Con una grafica eccezionale e illustrazioni molto semplici, Ilaria del Canton fornisce uno strumento indispensabile per i filologi globe-trotter, una guida per orientarsi nell'universo dei versi degli animali nel mondo. Ecco allora che, in un gioco linguistico divertente, la gallina fa... «pog pog», «cot cot codè» e il più noto «coccodé»; il gallo declina il suo imperioso «chicchirichi» in «cockadoodledoo», «kikeriki», «cocoricò», «kiquiriqui»; il pulcino traduce il suo «pio pio» con il francese «cui cui», il tedesco «piep piep», l'inglese «cheep cheep», mentre, a sorpresa, del Canton ribalta il tormentone del «coccodrillo come fa?», con il più elegante, enigmatico, silenzio del riccio.

In tal modo, le molte traduzioni colorate fanno di questo bellissimo albo illustrato una babele curiosa che ben sollecita nei piccoli il fascino verso sonorità misteriose e suggestive, obbedendo, involontariamente, a quel fondamentale assunto educativo che consiste nel promuovere nei bambini, fin da molto piccoli, un atteggiamento di apertura e di rispetto nei confronti di altre lingue, di altre piante, animali e genti... Considerato, infatti, le caratteristiche dello sviluppo nei primi tre anni di vita, l'obiettivo fondamentale non è tanto quello di insegnare ai bambini altre lingue, quanto invece di permettere loro di condividere precocemente e di vivere come una ricchezza la presenza di suoni, colori, espressioni che si «parlano» in altri luoghi. Così, forse, il confronto e il dialogo tra bambini e suoni che vengono da lontano possono aiutare a superare i pregiudizi culturali, le barriere della paura e della disinformazione, perché - come recita un proverbio indiano: «Con i nostri occhi vediamo il mondo intero eccetto i nostri stessi occhi».



Dal libro «*Ventimila Leghe (in fondo al mare)*» di Gianmaria Testa, disegni di Marco Lorenzetti

### LETTURE / 1

#### Ma il coccodrillo come fa?

«Il coccodrillo come fa?» di Oscar Avogadro, Pino Massara disegni di Giorgio Cavazzano, brano originale del Piccolo Coro dell'Antoniano (Gallucci editore, pp. 26, Libro + Cd, euro 8,90): vincitrice dello Zecchino d'Oro nel 1993, continua ad essere una delle canzoni più popolari fra i bambini. Se, infatti, il bau bau del cane è noto l'enigma del coccodrillo infiamma la curiosità. Ma occhio, il multilinguismo è in agguato. Per cui, se un coccodrillo italiano che si mangia la sua preda fa: «gnam», uno inglese farà «snap», uno spagnolo: «clap» e uno tedesco? «klap»!

### LETTURE / 2

#### Nati per la musica 17 melodie dal mondo

«Cikibom» di Antonella Chiuchiolo, Paolo De Gaspari, Marina Ielmini, Costantino Panza, illustrazioni di Francesca Assirelli (Sinno Editore, pp. 48, euro 8,00): fantastico! Una sorta di manifesto dell'associazione Nati per la Musica (quasi gemella di Nati per Leggere), 17 melodie provenienti da tutto il mondo da far ascoltare ai bambini da 0 a 3 anni. Un progetto creato da un pediatra e altri specialisti del settore che si rivolge a tutti i genitori invitandoli a cantare e ballare, fra i suoni e ritmi del mondo, abbracciati ai loro neonati. Da non perdere.